

Il bilancio degli Asili Nottturni Umberto: 4 mila richieste solo a Torino, in centinaia in lista di attesa. I medici: «Bisogna aumentare la soglia Isee»

Protesi dentali e occhiali, boom di domande Oltre 7 mila prestazioni per adulti e minori

IL DOSSIER

ALESSANDRO MONDO

«Abbiamo oltre 300 persone in lista: vero è che facciamo protesi mobili e in alcuni casi impianti, e che mettiamo apparecchi ai bambini, tutto gratuito, ma il bisogno è altissimo». E continua a crescere.

Mentre i sindacati dei medici e degli infermieri sottolineano quasi quotidianamente il problema del mancato o ridotto diritto alle cure, con riferimento ai tempi delle liste di attesa «istituzionali» per visite ed esami, le associazioni sul territorio cercano di fronteggiare non solo le richieste di un pasto e di un letto ma di assistenza medica di primo livello: cure odontoiatriche e oculistiche. Anche questi bisogni primari nell'ambito di una povertà, anzi: sottopovertà, sanitaria.

«Per far del bene bisogna cercare di farlo bene», si schermisce Sergio Rosso, presidente Associazione Asili Nottturni Umberto I: una delle realtà che a Torino, e non solo, sanno esercitare la



SERGIOROSSO
PRESIDENTE
A. ASILI UMBERTO I

Offriamo cure conservative e protesi fisse in pazienti di ogni età e nazionalità

solidarietà in modo sobrio, oltre che concreto. Concretezza lessicale, anche: «Per mangiare ci vogliono i denti», aveva commentato efficacemente lo stesso Rosso tempo addietro al nostro giornale. Gli Asili notturni, quindi, un altro spaccato sull'apnea in cui vivono le fasce più deboli della popolazione: anche quelle che fino

a qualche anno riuscivano a tenere la testa fuori dall'acqua. Gli Asili Umberto I come il Sermig e il Cottolengo, approdi degli ultimi.

Anche per gli Asili è tempo di bilanci: quasi 8 mila i servizi offerti nel 2024, di cui 4.300 solo a Torino. Odontoiatria: 6.600 prestazioni per adulti e minori, 410 protesi mobili, 35 im-

pianti fissi, 690 visite nell'ambulatorio medico. Oculistica: 580 visite, 395 occhiali realizzati e consegnati. Parliamo di una vera rete - Torino, la sede storica, Alessandria (Asili Nottturni), Biella (Asili Nottturni), Ivrea (Associazione Ippocrate), Pinerolo (Asili Nottturni Michele Buniva) -, sostenuta grazie al contributo gra-

tuito di decine di volontari tra medici specialisti, odontoiatri, odontotecnici, paramedici e personale di segreteria. «Presso i nostri ambulatori, tre studi odontoiatrici e il laboratorio odontotecnico, si effettuano tutte le cure conservative e protesi fisse in pazienti di ogni età e di ogni nazionalità - precisa Rosso -. Le cure so-

no assicurate anche a minori portatori di disabilità e ai bambini in affido seguiti dal Comune».

E' molto, non basta: i numeri del 2025 promettono di salire. «Secondo il rapporto Caritas del marzo 2024, circa 27 mila torinesi vivono in condizioni di povertà assoluta, con un aumento dell'11% rispetto al 2023 - conferma Chiara Rivetti, sindacato medico Anaa - . Questo fenomeno non riguarda più solo i disoccupati, ma coinvolge sempre più persone con un'occupazione: il 27% degli assistiti dalla Caritas ha infatti un lavoro, ma con stipendi insufficienti».

Ecco perché, secondo Rivetti, è indispensabile finanziare un progetto serio che garantisca le cure odontoiatriche e gli impianti dentali a chi ha redditi molto bassi, aumentando la soglia Isee, adesso davvero molto contenuta, che esclude certamente delle situazioni di difficoltà. «Senza denti non si mangia»: sembra un'ovvietà, invece sia il cibo sia la dentatura per masticarlo sono diventati un lusso per un numero crescente di persone. —



CHIARA RIVETTI
SEGRETARIA
ANAA ASSOMED

Circa 27 mila torinesi vivono in povertà assoluta, in aumento dell'11% rispetto al 2023